

Il blocco di Fez e la critica situazione della colonna francese

Parigi, 26, notte. Gli avvenimenti marocchini continuano a e che non ha sollevato alcuna obiezione contro i preparativi militari della Francia.

Da 96 accresciuta. L'istituto di Leggio è stato il primo a essere informato del messaggio di M. Livi, che il presidente della Banca d'Italia ha ricevuto da un suo collaboratore. «L'istituto di Leggio», dice il presidente della Banca d'Italia, «ha risposto che non aveva mai ricevuto alcun messaggio di M. Livi, ma che di tanto in tanto si era occupato di lui».

«Fez è ancora circondata dalle tribù in rivolta e vi assiegeano delle scaramucce perennitanti da Fez, per mezzo di un corriere speciale ed in data del 20 aprile:

tiatori della colossale murra della città. La rivolta si va estendendo a Nord. Le potenze occidentali, che hanno già fatto le sue mosse, si proclamarono a poco a poco ruggine. Il presidente turco, il generale Seifeddin, si disciolse. Il suo governo si sciolse. E si mise in marcia verso Fez, per il suo paese. Tutte le comunicazioni con la costa sono ancora interrotte. Da oltre una settimana i tedeschi sono in possesso di Tangeri nel Nord dell'Europa. Oggi si sono occupati della colonia del Suluano, che si trova a 1.200 chilometri da Manila. E hanno in conta 3.000 uomini bene organizzati e di cui fanno parte anche molti marinai e sergenti inglesi. Le truppe hanno attaccato e vi riprende la colonia senza successo. E si sono occupati di Mindanao, che si trova in questo periodo di crisi. Se quella colonia avesse a rimanere sconvolta, le spie della Germania avrebbero potuto fare un gran profitto.

ve. Le piogge abbondanti hanno impedito finora all'esercito accampato nella regione del Cherada di accorrere in soccorso di Fez, ma ora il tempo va mutando e si spera che le strade, dopo averne le condizioni

na da permettere alla propria commissione di indagare sulle attività dei comunisti del maggiore Brémont di giungere a Fez. Il capo si trova ancora a circa 40 chilometri da Fez, la regione intermedia si otturando difficile.

La colonna Brémont circondata dai ribelli

Da Tangier si apprende che da una settimana le forze armate marocchine della *mekhalla* del comandante Brémont sono circondate da una colonna di ribelli che, quasi si avvicina al 21 corrente a Sidi el Mekki. Il comandante Brémont si è rifiutato di indurre al cessate il fuoco e di impadronirsi della città. I ribelli hanno già ucciso circa 400 uomini e hanno preso in gran numero; ma la *mekhalla* è ancora posiziona da sei abitanti e da 100 soldati. Il comandante Brémont ha dichiarato che l'esercito è interamente circondato.

Il corrispondente del *Temps* a Tangeri dice che, di fronte agli attacchi incessanti del Cherarda, la *mechalla* del comandante

[illegible]

stavano per riportare la vittoria. Il colonnello Wittke, naturalmente, protesta nel suo libro contro queste asserzioni e cerca di dimostrare che ha fatto tutto quanto era in suo potere per impedire la guerra e che a Po-

Dele. Del resto, il generale Toutée si limita attualmente a concentrare le truppe sulla frontiera algerina: la sua azione nel Marocco non si spiegherà che quando gli avversari non si spingeranno.

**L'azione della Francia
e le Potenze**

Dichiarazioni del Governo inglese

Londra, 26, mattino

Rispondendo a diverse domande, l'interno agli affari del Marocco, Mac Kinnon Wood

Il crollo di Lisbona, riunitosi nel pomeriggio di ieri alla cattedrale, sotto la presidenza del patriarcato, ha votato all'unanimità la seguente mozione: « Sentendo in quale situazione difficile e angosciante si ridotta la Chiesa, nel decreto di separazione della Chiesa »

— Il Governo non ha ricevuto nessuna notizia, tendente a far credere che la vita

dei sudditi inglesi. Per si trovi in pericolo. Né pensa a prendere misure per salvaguardarli, giacché considera i provvedimenti presi dal Governo francese come perfettamente bastevoli. Nessun atto è stato emanato.

Il Parlamento minerario francese

le spedizioni internazionali, per pacificare il Marocco, il Governo non ha opinioni a tale proposito, giacchè stima che una simile eventualità non ha probabilità alcuna di

Il deputato Archer Shee domandò al segretario agli esteri quanti sudditi britannici si trovano attualmente a Fez. A questo proposito, Mac Kinnon Wood risponde:

— Il numero dei sudditi inglesi, che si trovavano a For, il 22 marzo, era di dieci, cioè, sei donne, due fanciulli e due uomini.

Ciò che si scrive in Germania

Berlino, 36, mattino.
Si conferma, da altra fonte, la notizia, secondo cui la Germania si è mostrata molto meglio disposta, venendo a conoscere

la decisione francese relativa al Marocco.
